ANNO XVII — Domenica 19 Ottombre 1890. — N. 747

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato. :............,, 12

A rifascio

Gran giornata quella d'oggi, se Giove Pluvio lo permette.

Il *fascio* chiama a raccolta i connazionali nelle sale della *Stella d'Italia* per discutere sulla fondazione di un *Comitato della Colonia*.

I *Civici*, vecchi e giovani ed il *Centro politico straniero* invitano argentini e non argentini al comizio di Piazza San Martin per protestare contro i ladri di *alto copete*.

Infine la caritá ed il lusso fusi insieme fanno appello alle belle e ricche portegne nonché ai relativi *pschutts* della capitale perché accorrano al corso dei fiori nelle alee di Palermo.

×

Non possiamo esclamare con Mister Bagley: *tres cosas buenas!*

Il *Comitato* che vuol fondare il *fascio*, una specie di protettorato della collettivitá italiana, non é idea nuova — fu giá portata sul tappeto ed infelicemente aborti. Ora si conta sul concorso delle associazioni di mutuo soccorso, ma queste non intendono fare adesione.

É molto probabile perció che l'opera del *fascio*, per quanto patriotica, resterà ancora per molto tempo un problema di difficile soluzione.

×

Ciò che si propone il meeting di piazza San Martin é altamente morale: ma, come abbiam giá detto, non potrá avere effetto retroattivo. Servirá di lezione ai governanti futuri: i passati si sono ormai messi al coperto, e chi s'é visto, s'é visto.

×

La passeggiata dei fiori, per quanto filantropico ne sia lo scopo, é destinata ad assorbire fiumi di patacconi; e in questi tempi di miseria stabile e di crisi ingrossante é una vera ironia.

Che l'aristocrazia si diverta nei viali di Palermo, mentre il povero nelle vie della cittá quasi crepa di fame é uno spettacolo degno dei malaugurati tempi del cesarismo romano.

×

E l'oro? — L'oro ha varcato il **250**....

E qui incomincian le dolenti note.

Il malcontento e la sfiducia che han rifatto capolino, le continue minaccie di torbidi serpeggianti qua e lá nelle provincie, e le altre cause concomitanti hanno riaggravato le condizioni dell'infermo paese.

I medici curanti hanno un bel fare a impastricciarlo di cataplasmi: non c'é piú sangue nelle sue vene e la trasfusione sarebbe inutile perchè non c'è sangue che valga a rinvigorirlo.

Ci vorrebbe un miracolo, ma a questi lumi di luna, dove si va a cercare il taumaturgo?

×

Ai cacciatori del *cercado ajeno*: questa è per loro.

Ieri nelle ore pomeridiane in via General Viamonte tra Esmeralda e Suipacha, un marito tradito ha segato la gola all'amante della sua metá, una volta, ora forse quarta parte.

É un sistema spiccio questo per liberarsi da un ajuto non domandato.

Che ve ne pare?

×

É riapparsa sulle colonne delle *pulzellone* di via Florida quella famosa *vipera* che l'occhio meno artistico avea giá giudicato un vero boa *constrictor* (proto, ti raccomando, non mi storpiare la parola latina); questa cocciutaggine va d'accordo con quell'altra della pubblicazione dei fatti di sangue scelti con solerte cura nei giornali della penisola.

O che la consorella crede che i suoi lettori siano tanti sanguinarii, per ammanir loro quotidianamente tanta prosa criminale?

×

Per finire.

Stupidetti, sposo di otto mesi, passeggia alla Recoleta a braccetto della consorte, la quale trovasi in istato assai interessante.

— Come va questa luna di miele? gli domanda un amico che incontra la coppia felice.

— Non lo vedi? quarto crescente.

MENALCA.

STREGGHIATURE

Leggo due dispacci della intelligente Agenzia Havas, uno in data del 14, l'altro del 15 corrente mese, concepiti nei seguenti termini:

Venne offerto ieri all' on. Cavallotti un banchetto dai suoi amici politici. Abbondarono i discorsi contro il Ministro Crispi (QUESTO LO SAPEVAMO). Cavallotti censuró in termini durissimi la politica del Gabinetto attuale (PERCHÉ, POLITICA ITALIANA, PRETTAMENTE ITALIANA E NON SERVILE ALLA FRANCIA) e confutó, **uno per uno**, tutti gli argomenti addotti da Crispi nel suo recente discorso in questa stessa capitale. Assisteva alla riunione anche il deputato irredentista (QUELLO DELL'IRREDENTISMO A PARTITA DOPPIA) Matteo Renato Imbriani.

L'altro telegramma, quello del giorno 15, spiega il telegramma del giorno 14; udite, o rustici:

Il discorso di Cavallotti ottenne l'approvazione unanime di tutti i giornali dell'opposizione (CHE MIRACOLO, VORREI VEDEBE IO COME SI FA A NON APPROVARLO) i quali presagiscono un prossimo cambiamento nel Gabinetto.

Ora, ragioniamo.

L'Agenzia Havas, é francese: Cavallotti, difende la Francia; i giornali dell'opposizione si *dislinguano* per i *franciosi*, dunque il discorso di Cavallotti, ha dovuto per forza essere approvato.

È lo stesso come dire: il *Dottore* ha fatto un discorso in difesa della naturalizzazione degli stranieri, e tutti gli aderenti al *Fascio*, messi in fascio, l'anno infasciato.

Il difficile sta nel vedere, come il signor Cavallotti abbia confutati UNO PER UNO tutti gli argomenti di Crispi, ed in qual maniera li abbia confutati: perché, alle volte, succede che uno, riceva una mazzolata sulla cutigagna, e canta vittoria.

Dico ció, perche so per esperienza, in qual modo ragionino certi radicali, usi a cantar vittoria, specialmente quando mordono la polvere.

Basta: intanto aspettiamo l'arrivo dei due discorsi, allora ne riparleremo; e lasciamo presagire agli aderenti del *Fascio*, cioé, no, ai giornali dell'opposizione, *un prossimo cambiamento di gabinetto*.

Ah, ah! Stai fresca, cara Havas. Con Benedetto Cairoli, é scomparso l'ultimo ministro italiano, amico della Francia; persuaditi pure; e, sia Crispi o Nicotera, o il diavolo a quattro che sará chiamato a formare il nuovo Gabinetto, questo Gabinetto si ricorderá sempre della sentenza di Macchiaveli;

I francesi sono nemici del nome latino e della sua fama: FRANGUNT RIDENDO FIDEM

—

Nel cervello del mondo, succedono delle cose strane davvero. Un giornalista é andato appositamente ad Ostenda per sfidare quell'anima integerrima che si chiama Rochefort; il quale, trovavasi al Club, quando comparve il giornalista sfidatore. Stando alle due versioni, c'é da scompisciarsi dalle risa.

Il giornalista sfidatore, assicura, che appena visto Rochefort, si avvicinó e lo schiaffeggió pulitamente colla mano e col rovescio, sulla bella facciaccia: Rochefort invece assicura che, appena visto il giornalista sfidatore, gli si avventó contro per dargli una lezione manuale, e questi... si mise a correre e corre anche adesso.

Questo curioso accidente, é avvenuto a 150 leghe da Parigi, quindi é naturale che sia svisato; specialmente se vogliamo stare alla *parole d'honneur* dei due attori della commedia. Ma quí, proprio quí, in Buenos Aires, si puó sapere — se é lecito — chi é stato il primo ad offendere, se il *Dottore*, colla sua stupefacente dottrina, o pure *misonoici*: col loro torrente asinesco?

Maaaah! é certo che il *nunca bien ponderado* Dottore, assicura di essere un buon figliuolo, giovine, troppo giovine (e per ció che noi lo compatiamo tanto), molto al di sotto dei 30 anni (ma, come le donne, non confessa mai la propria etá) che é amabile, malleabile e cortese, sino a permettere che gli altri abbiano la fortuna di pensarla come la pensa lui: peró, quando trova della opposizione e sente degli spropositi in biologia (*o biologon del luster*) allora il Dottore va in bestia e.... *ceréa.* Dunque,

---

APPENDICE

LA VENDETTA DI NUNZIA

I.

Rocco, glielo aveva detto tante volte alla Nunzia, non praticasse quel brigante di Gaspare, ché lui avrebbe fatto uno sproposito.

Croce di Dio! se l'avesse vista con quel rinnegato, giurava sul sangue santissimo di San Gennaro, che l'avrebbe ammazzata come un cane! Ed era uomo lui da mantenere le promesse! Poco gli importava andare in galera ora che quella mala femmina gli aveva fatto dimenticare tutto, perfino la donna sua, Carmelina, che se ne andava tisica all'altro mondo, per colpa sua!

Ed ora lei lo tradiva!

A volte peró pensando alla moglie ammalata, alle sue due creaturine, che morivano d'inedia, imprecava contro quella sfacciata che gli aveva succhiato il sangue.... e quasi quasi era contento che l'avesse abbandonato:

— Cosí poteva diventare un buon marito, un buon padre, che il cuore non l'aveva poi tanto pervertito.... Voleva ammazzarsi per portare qualche pó di pane ai suoi cari....

E sulle ruvide gote di quell'uomo abbrutito dal vizio, una lagrima scorreva lentamente....

Ma erano momenti: la bruna figura di Nunzia gli si parava dinanzi, e gli sembrava di stringere al suo petto quel corpicino magro di donna nevrotica, di cercare avidamente quella bocca semiaperta, sensuale, per succhiarne un bacio.

Poi la vedeva a braccio del nuovo amante, con un sorriso di scherno sulle labbra, e allora serrava i pugni ed usciva con una bestemmia: — Ah! se l'avesse vista per la via con quel camorrista infame.... guai a lei, guai a l'anima sua!

II.

Un giorno finalmente, una domenica, egli la vide passeggiare per Toledo a braccio del suo nuovo amante. Era vestita di bianco,

di chi la colpa? del Dottore così infinitamente sapiente, o di noi cosí superiormente ignoranti?

Abbiamo torto noi: e cosí sia.

—

Un altra pel Dottore e poi lo lascio perdere:

— Considerando che il Dottore non ha pubblicato per intero il manifesto per il *Comitato della Colonia:*

— Visto che non si puó arrivare a sapere quali siano le egregie persone che compongono il Consiglio Direttivo della stessa.

Considerando che un *misonoico*, abituato a diguazzare nell'immenso torrente degli asini, non puó e non deve intervenire in un consesso di dottori, presieduto da un *duttor*.

Considerato che, una volta stabilito il dogma della scienza, sarebbe inutile ogni discussione.

— Temendo — e con ragione — che la riunione diventi un'altra pagliacciata come il *Meeting* per la naturalizzazione degli stranieri:

Ordina ed impone (stile radicale) *Articolo Unico* e solo — Oggi, domenica 19 ottobre, tutti i buoni italiani, non a parole, mantenendosi neutrali a qualunque iniziativa *arruffapopolesca*, invece di recarsi a *fasceggiare*, andranno a giuocare alle boccie.

Esempio da imitarsi; e questo esempio ci vien dato, non so per nostra fortuna o disgrazia, da un francese.

Sissignori: questo francese si chiama *Monsieur Pichon*, ed é deputato e recattore del giornale *La Justice*. Invitato da diversi giornalisti a fare una bicchierata, intervenne; e dopo un brindisi del radicale Socci, il signor Pichon prese la parola: e, tra le altre cose, disse:

«Io non credo che il mio paesé, malgrado gli equivoci dolorosi comuni, abbia torti verso il vostro; ma come francese, se anche lo credessi, non lo direi.»

Figuratevi il naso degli onorevoli radicaletti al sentir queste parole! Quanto diverse da quelle dette in Francia dai nostri tribuncini della plebe....! quanto diverse da quelle predicate dai nostri *repubbligatti* dalle bigoncie e nelle concioni...!

E credono di essere patrioti....!

—

Sentite questa, nuova di zecca:

Frary nella *France* scrive un articolo su Bologna, nel quale dice che, viaggiando in Italia, non trovó lo miseria che si pretende vi esista.

Io non ci credo: la miseria c'è e vi sarà, sino a quando la rrrivvvoluzione, proclamando la repubbblica (quale repubblica poi, non si sa) non metta riparo ai tanti guai cagionati dalla mona....rchia.

Se il signor Frary, ha scritto che in Italia non c'é miseria, avrá ricevuto il boccone da Crispi.

Ah! quel *monsù Crispi: voilà l'ennemi!*

—

Regalo ai miei lettori la epigrafe che il Municipio di Capua ha messo sulla casa ove nacque *Ettore Fieramosca*. In questi tempi *nuovi*, fa bene leggere qualche cosa di patriottico che conforta: stomacati, come siamo, di sentire quel *Segretario non fiorentino*, col filo delle reni troppo docile e troppo sfornito di autonomia intellettuale, gridare alle persone *intelligenti:* UBI BENE, IBI PATRIA.

Ecco l'epigrafe:

FINCHÉ MEMORIE E PRESENTIMENTI FORTI
FARANNO L'ONORE DELLE NAZIONI
FINCHÉ SULLE ROVINE
SIEDERÁ DIO SUPERSTITE L'ONORE
ADDITANDO IN UNA SOLA ZOLLA
STRANIERA OFFESA E STRANIERO SANGUE
SINO A QUEL TEMPO
E IN QUALUNQUE FORTUNA DI POPOLO
ETTORE FIERAMOSCA
SARA NOME GENEROSAMENTE VINDICE
ED INCLITA
QUESTA CASA SUA.

... vita tenerella

... sull'urna che ne rinserra
... parola di conforto ai parenti
perdita.

---

con un velo posto con civetteria sulla testa bruna; pareva la Madonna del Carmine.... Sirena!

A Rocco parve morire. Corse colla mano al coltellaccio che non l'abbandonava mai e come belva inferocita d'un salto fu su quei due.

S' intesero delle imprecazioni, un urlo straziante, acutissimo, delle minaccie fra cui si distinsero queste parole: « Cane sbattezzato, mi vendicheró: » Poi si vide una donna sanguinante stramazzare a terra.

La cosa era andata cosí: Rocco al primo momento voleva finirla con quella donna, l'aveva giá afferrata per il seno e stava per accoltellarla quando Gaspare, lesto, gli aveva strappata l'arma di mano ed era fuggito con quella. Egli aveva voluto seguirlo, raggiungerlo, ma in quella Nunzia lo aveva schiaffeggiato: Rocco non vide piú nulla; non aveva piú il suo fido coltello. Allora con rabbia felina le aveva addentato un' orecchia lacerandogliela. Nunzia era caduta svenuta dopo aver emessa quella minaccia di vendetta.

In uno stambugio, sen...
remoti e più sucidi di N...
che portava ancora le...
ora dalla miseria e...
riccio e di quando...
crudeli assalti di t...
Due fanciull...
faceva le veci...
mamma am...
D'un f...
stamberga.
— Oh...
tendo le r...
— Ro...
La b...
una ben...
. . .

...eri di Buenos Aires

...titolo la casa editrice di L. Maucci e Cª ...anto prima un interessante romanzo sto-...raneo, scritto dal noto pubblicista signor ...erruti, autore del romanzo GIGI LO SPOSTATO, ...o esito ebbe l'anno scorso.

...dubitiamo che il nuovo lavoro del nostro *Conte di* ...roverá altrettanto favore nel pubblico bonaerense, e ...elo auguriamo di tutto cuore.

Festa musicale

...annunzia un concerto che la distinta artista di canto, ...rina Emma Sostegni, dará quanto prima in uno dei ...i saloni sociali.

Un rimedio peggior del male

— —

Ho letto una lettera del signor Ettore Mosca, nella quale, egli si studia indagare le cause dei nostri dissidî, specialmente all'estero; e cerca i mezzi per eliminarli. La causa dei nostri dissidî, sarebbe — secondo la opinione del signor Mosca —: *perché non ci conosciamo:* ed il mezzo per farli cessare, sarebbe: *farci conoscere mediante un banchetto*......!

Io mi permetto di non approvare, né le ragioni, e nemmeno il procedimento del signor Mosca.

Prima di tutto, non sembrami vero che noi non ci conosciamo. Oh! ci conosciamo e anche troppo: e non appena arriva qui un tipo qualunque, che — per sua e nostra disgrazia — incomincia a pubblicare quattro spropositi su per i giornali, si conosce subito da qual piede zoppichi.

Questi tipi che, in Italia non trovano, nè cause da perdere, né popoli da arruffare, né ideali da realizzare, se ne vengono in *Merica* con tutto il corredo delle loro opinioni sballate; e cercano effettuare quí, quello che non hanno potuto realizzare nella patria di origine; credendo che in un paese repubblicano, sia cosa facile il fare dei proseliti. Invece, quanto s'ingannano!

Per la suprema legge dei contrasti, in un paese repubblicano, trovano invece dei monarchici sinceri; e quindi, invece di ritrarsi a tempo dal cammino intrapreso, si ostinano a perseverarvi; e muovono cielo e terra, a qualunque costo, purché possano raggiungere il loro intento, quello di *scialarla alle spalle dei gonzi, senza lavorare.*

È la veritá codesta; ed io la manifesto senza reticenze e senza ambagi.

Codesti.... *apostoli*, muniti semplicemente di un titolo accademico (che il più delle volte non vien giustificato dalla loro etá) vengono all'estero ad istruire gli ignoranti, a spezzare il pane della loro dottrina dogmatica alle turbe insipienti. Costoro lisciano le turbe, le riscaldano, le sorprendono, le conducono come pecore, le rovinano moralmente e materialmente, purché sia salva, la loro pagnotta [...] loro stupido orgoglio, poi.

[...] loro: *voi siete i* Leaders *della tale nuova idea;* poco importa che questa idea sia bestiale od assurda.

Ora, signor Mosca, che vantaggio trovate voi a farci conoscere questi messeri, e a fare che essi conoscano noi?

Tempo perso! Le persone per bene, le persone che lavorano e sono utili a sé stesse ed agli altri, non hanno bisogno di un banchetto per conoscersi ed affratellarsi nel santo nome della Patria. Si conoscono di giá.

Sono le persone che, a tutti i costi, vogliono emergere (anche a rischio di passare per *mattoidi* o ridicoli) quelle che ricalcitrano al senso comune e promuovono degli scandali a tutto andare; credendo farsi ammirare dal pubblico, che le detesta cordialmente.

Queste persone, credete voi che si possano emendare, facendole assidere a banchetto con altre persone che — senza fare sfoggio di titoli accademici — potranno saperne tanto quanto certi giovincelli, gonfii di dottrina, ma senza discernimento, senza esperienza, senza dignità, senza conoscenza del vero viver civile?

Senta, signor Mosca; puó essere che io mi sbagli, ma persisto nella mia opinione: e vi persisto, per la ragione che, ogni tre o quattro anni, arriva qualcuno di questi apostoli in *Merica*, per riformar tutto e modificar tutto; ma fortunatamente, fa un buco nell'acqua: vi persisto, perché conosco che in Italia, vi é del marcio, del marcio assai; e questo marcio, non dipende dalla forma di Governo che abbiamo, ma dalla educazione che si vuol dare alla gioventú moderna, fabbricando degli avvocati, dei dottori, dei professori a josa; senza pensare che — così facendo — si creano degli spostati e null'altro: e costoro, non avendo nulla da fare in patria vengono all'estero, non per dedicarsi ad un lavoro produttivo, ma per predicare il verbo del malcontento ai malcontenti; quasiché il Governo d'Italia fosse obbligato a creare un canonicato per ognuno che sappia scombiccherare quattro spropositi per le stampe.

Queste, non sono opinioni mie, ma le ho tolte di peso da *Leone Carpi* (1) e mi fo un pregio ripubblicarle per mettere le cose a loro posto e persuadervi che — a curare certe malattie — non bastano i medici e le medicine: certe volte, si curano più presto con un nodoso randello.

Ecco come *Leone Carpi*, sviscera la questione mettendo il dito sulla piaga.

[...] due donne nessuno lo seppe. Sol-
[...] re che non era vero, non
[...]
[...] esorabile.
[...] ora parlare, ma l'af-
[...]
[...] otare nel sangue
[...] ivano e si chiu-
[...] rossa... voleva
[...] rzo, si levó,
[...] Poi cadde
[...]
[...] ed ora
[...]
[...] e era
[...] della

Allora pazzo d'ira, d'odio e di dolore, s'avventó su Nunzia scotendola ruvidamente:

« Che voleva in quella casa?! Non rispondeva?! Era venuta a far morire dannata, rabbiosa quella santa che non le aveva fatto niente a lei! Non le bastava averlo traviato, ridotto alla miseria! Ah! infame creatura sconterebbe i suoi peccati! »

E in ció dire l'aveva buttata a terra accanto alla morta ed afferratala alla gola con tutte e due le mani.

Nunzia faceva sforzi disperati, scotendo furiosamente il capo cercando divincolarsi.

Ma le mani di Rocco stringevano, stringevano.

Il volto della donna aveva assunto una orribile espressione: era pavonazzo, gli occhi parevan schizzare dall'orbita.

E Rocco a stringere, a stringere sempre inferocito vieppiú dai singhiozzi dei suoi bambini che gli rammentavano il delitto di Nunzia.

L'agonia principiava: s'udí un rantolo e poi piú nulla.

Allora Rocco allentó quella stretta!

Giusto Barzilai.

PUNTI NERI

É fuor di dubbio che, la maggioranza della classe media, relativamente alle condizioni presenti del nostro paese, puó ritenersi piena di vita, studiosa, intelligente, lavoratrice, economa e virtuosa. Questo peró non m'esime dal dovere di porre in evidenza i difetti e le insanie che in parte la tribulano. Anche un ente collettivo di essere umani segue la natura, e subisce le leggi dell'ente individuale. Non basta all'individuo essere aitante della persona, e nella pienezza delle sue facoltá per avviarsi baldo al periglioso cammino della vita, se qualche inavvertito malore lo minacciasse insidiosamente in qualche parte del corpo.

Cosí per quanto le mende, che andró svolgendo in base alle risultanze degl'indicati rapporti, siano parziali, tuttavia non cessano dallo avere somma importanza per l'uomo di stato; avvegnaché gli spostati per qualsiasi causa, i traviati, coloro che sono, o che si credono impunemente offesi nei legittimi loro interessi, i presuntosi, gl' incontentabili, i petulanti fannulloni, ed i malati moralmente nel SANGUE e nel CERVELLO, per quanto non siano molti, possono sempre divenire pericolosi; anzitutto, perché bastano dieci di costoro su mille ottimi cittadini per mettere il campo a rumore in tempi difficili, trovando essi sempre numerose reclute negli avidi e nei meno avveduti; secondariamente perché, cogl' infiniti contatti che la classe media ha con le moltitudini lavoratrici da cui emana, ed in generale col minuto popolo, trovano elementi pronti a secondarli nei piú sconsigliati propositi. Quindi sará opera da giudiziosi e previdenti governanti quella di ridurre, per quanto ció sia possibile, ai minimi termini quelle sociali infermitá, cioé di ridurle a quel limite estremo, nel quale non possono piú essere fatali alla civile convivenza.

Generalmente in Italia, vi é nella classe media il malvezzo, che quando taluno abbia, a forza di stenti e di lavori, raggruzzolate poche migliaia di lire di rendita, si ritira dalla sua industria e dalle sue oneste intraprese per menare il resto della sua vita nel DOLCE FAR NIENTE.

Questa gretta e nociva abitudine serpeggia e prevale anche nella nostre campagne, ed é una delle cause della soverchia affluenza degli agiati campagnoli ai grandi centri popolosi, e dell'abbandono in cui si lascia, in tanta parte del Regno, l'industria agricola, e gl'infelici proletari che vi traggono la vita. Or bene, le conseguenze di questo biasimevole indirizzo sono piú gravi di quanto non parrebbe a prima giunta, avvegnaché la gioventú di queste patriarcali famiglie perda le avite abitudini del lavoro, del viver parco, della modesta esistenza e del risparmio, per darsi talvolta ad ambiziose carriere, a cui non é chiamata dalla sua attitudine; o che, non richiedendosene l' opera, divengono per essa improduttive; piú sovente poi tien bordone ai bellimbusti ed ai tanti traviati che formicolano nelle cittá piú popolose, con quale vantaggio della morale e degl' interessi sociali, altri lo dica. E quella buona gente, che crede per tal mezzo di condurre lieti, ed in pacifico ozio, gli ultimi lustri della vita, si trova sbalestrato il piú sovente in mille angustie dallo scapestrare dei figli, quando non é tratta di bel nuovo nella primitiva indigenza.

É anc quella stessa buona gente, che per difetto di virtuose tradizioni, le quali servono á far loro onorare il lavoro, come per difetto d' istruzione ed anche un poco di educazione, si tiene per umiliata a fronte della Societá civile, perché ripete la sua modesta fortuna dai fondachi, dalle officine, e dalle fattorie agricole — incapace, l'incauta, di capire quanta dignitá e quanta alterezza stiano nel ripetere dal lavoro la propria fortuna, e come eccetto i rapaci di ogni risma, tutti abbiano attinto a quella nobile fonte — é quella buona gente, ripeto, che spinge, per quanto puó, i figli a popolare i licei e le universitá per farne avvocati, procuratori, medici, letterati ed aspiranti fuor d' ogni misura alle grandi carriere governative, ed ai pubblici impieghi. Il male sarebbe minore, se alla dabbenaggine di ritirarsi dalle rispettive industrie, per quanto li riguarda personalmente, unissero il sensato accorgimento d' indirizzare i figli alla grande industria, al grande commercio, alle imprese marittime, mandandoli ad istruirsi negl'Istituti tecnici, che ora, la Dio mercé, sorgono e fioriscono in ogni parte d' Italia.

Ma questo fin quí non fanno, per cui abbiamo le nostre cittá e le nostre borgate gremite di avvocati, di procuratori, di notai e di medici senza clientela e, quel ch' é peggio, di molti MEZZO-SAPIENTI disoccupati e spostati, i quali sono la tortura della moderna societá— non bastando nemmeno il giornalismo in Italia, in generale sterile e gretto, a tutti occuparli, e tanto meno ad appagarne tutte le ardenti brame di salire in estimazione ed in fortuna.

Questa per l'Italia é una grande iattura. E la iattura é tanto maggiore, in quanto che tale anomalia ha la sua ragione nel proletario delle intelligenze e nelle mezze intelligenze, ben altrimenti pericoloso del miserando e compassionevole proletariato, che pullula dalle infime classi sociali. Sono forze perdute, sono elementi di disordine, sono reclute temibili per ogni temerario ed insensato proponimento, sono infine la negazione di una societá ben ordinata, perché consumano senza produrre, e per ció stesso consumano in pura perdita, quando anche non distolgano altri dal lavoro produttivo stremandoli nei capitali.

Potrei citare molte provincie, nelle quali questa specie di ardimentosi spostati viene tratteggiata, con parole severe, come una cangrena ed un emuntorio malefico della fortuna degl'incauti, i quali han perció, quasi senza avvedersene

.... DIETRO, DINANZI E D'AMBO I LATI
NOTAI, PROCURATORI ED AVVOCATI.

Questa mala piantá germoglia, si abbarbica ed estende le sue acuminate spine con maggior orgoria e maggiore sperpero di utili forze, in particolar modo su alcune provincie dell' Italia centrale e meridionale, lá dove appunto sarebbe mestieri che meno vi allignasse. (2)

Ecco, signor Mosca, quali sono le vere cause dei nostri dissidii: dissidî che esistono sin da quando il mondo é mondo: ed esisteranno sino a quando avranno vita, *calabroni* ed *api*.

Negli anni scorsi, nella repubblica Argentina non esisteva questa piaga: incominció ad emergere, ad espandersi, ad allagare, quando incominció ad affluire la immigrazione, *dotta*: e da quel giorno, siamo condannati ad assistere ad ogni genere di scandali, provocati da costoro... in onore e gloria di quella *Patria* che loro *sta tanto sulla bocca*, ma non nel cuore.

POLLUCE.

(1) L' *Italia Vivente*, studî sociali di Leone Carpi — Milano.
(2) E le provincie settentrionali, non canzonano!

CRONACHETTA

Date lilia

ENOTRIO DOGALI BORASCHI, angioletto biondo e gentile, delizia degli amorosi genitori, non é piú.

La morte ha crudelmente spezzata la sua vita tenerella di appena nove mesi.

Deponiamo mesti un fiore sull'urna che ne rinserra le ceneri, e mandiamo una parola di conforto ai parenti che piangono l'amara perdita.

I Misteri di Buenos Aires

Con questo titolo la casa editrice di L. Maucci e C.a pubblicherá quanto prima un interessante romanzo storico contemporaneo, scritto dal noto pubblicista signor Vincenzo Cerruti, autore del romanzo GIGI LO SPOSTATO, che tanto esito ebbe l' anno scorso.

Non dubitiamo che il nuovo lavoro del nostro *Conte di Luna* troverá altrettanto favore nel pubblico bonaerense, e noi glielo auguriamo di tutto cuore.

Festa musicale

Si annunzia un concerto che la distinta artista di canto, Signorina Emma Sostegni, dará quanto prima in uno dei nostri saloni sociali.

La festa sará dedicata alla societá, di recente fondatasi, «*La Lega Patriotica*».

Lago di Como

Il Comitato Drammatico di questa fiorente società annunzia per questa sera la serata d'onore del signor Giuseppe Fiaccarini, coll'applaudito dramma di Giorgio Oneht «*Il Padrone delle Ferriere.*» La parte del protagonista sará sostenuta dal beneficiato, al quale auguriamo un pienone.

SCIARADA

Senti ben.... Al *capo* e al *piede*
Capo e *cuor* provvederanno,
Cittá italica daranno
Capo e *cuore* uniti al *pié;*
Cerca il loco ov'ella ha sede,
Dinne il nome suo qual é.
Capo e *cuor* arbusti sono,
Capo e *pié* giá fur supplizio,
Ma l'orrendo malefizio,
Fu bandito e non é piú;
Gentil dritto ascese in trono
E ne fulge sua virtú.

Spiegazione della bizzarria precedente

Ro—do— mon—te

SOCIETÁ FEMMINILE **Margherita di Savoia**

Deserta essendo andata la chiamata del 12 corrente, le socie sono riconvocate pel 19 corrente, giorno in cui saranno valide le deliberazioni, qualunque sia il numero dei presenti.

L' assemblea avrá luogo nel Salone Sociale, Europa 854 alle 2 pom.

Il Gerente.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; di compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe d servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Victoria N. 1652 (nuovo)

Fra le vie Zeballos e Solis — Telefono 3340 (U. T).

Fábricas de Cales Argentinas

sistema **CERRANO**

Pantelefono N. 94 Buenos Aires.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba $ m|n.	5.00	cada 100 Kilos
» » » Paraná »	3.50	»
» » » Azul »	2.80	»
» apagada de Paraná »	2.50	»

Al contado y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

UNION LA PLATA

COMPAÑIA ANÓNIMA DE SEGUROS GENERALES
Capital $ 2,000,000 m|n.
— **LA PLATA** —
Calle 47 entre 7 y 8 n. 640

DIRECTORIO

PRESIDENTE
Gabino Monguillot.

Vice Presidente — José E. Cisneros.
Tesorero — Emmanuel Busquet.

Secretario
Nicasio B. Carbonnel.

Vocales — Teodoro V. Granel, Victor Panthou, Esteban Bianchi, Osvaldo Botet, Roque Perez.

Suplentes — Vicente R. Jordan, Julio Juillerat, Esteban Ferrari, Juan B. Lavarello, José Marelli.

Gerente
E. Ferrero.

Banquero — Banco de la Provincia.

Sucursal en Buenos Aires
CALLE VICTORIA 723 (*altos*)
DIRECTOR
Camilo L. Soave.

Union Telefónica N. 190.

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

Escritorio: Calle Cangallo 1667
BUENOS AIRES

Taller de Dorador de Antonio Candori
Ayacucho esq. Tucuman.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»
DE
FRANCESCO FRATTINI
Calle General Lavalle

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correuti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m|n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °|o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10	ant. alle	3	pom.
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi	in conto	corrente	a vista				3 °|o	annuo
»	»	»	a termine fisso	di	30	giorni	4	»
»	»	»	»	»	60	»	5	»
»	»	»	»	»	90	»	6	»
»	»	»	»	maggiore, da convenirsi				
»	in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000						7 o|o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o|o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m|n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Assoaciazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o|o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1|2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

PERSEO

Partirá dal Porto Madero il 6 Novembre per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m|n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0|0 annuo	3	0|0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 n.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente: José Santiago Rey y Basadre.
Segretario: Rinaldo Vianello.
Tesoriere: Luigi di Marino.
Consiglieri: Felice Marana, Pietro Risso,
» Giuseppe Devoto.
Supplenii Dr. Antonio M. Battilana, Luigi
» Gallotti, Manuele Gamble.
Gerente Generale: Giovanni M. Canessa.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente Giuseppe Palma—1° Vice Giuseppe Solari—2° Vice Michele De Luca—Tesoriere Serafino Brambilla—Segretario Gregorio Lavagno—Consiglieri Davide Spinetto, Giacomo Duca, Federico Gambini Felice Mieli—Supplenti Stefano Anselmi, Giacomo Rolleri (figlio), Paolo Besana—Banchiere Nuovo Banco Italiano—Il Gerente A. Petruzelli.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Tommaso Noceti — Tesorero Giovanni Mondelli — Segretario Giuseppe Imperiale, Consiglieri Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Ing. Giuseppe Berrone - Supplenti Juan Vianello, J. B. Repetto, Luigi Nicolato.

Sindico Gaetano Devoto. — Gerente Generale Giovanni Emanuele Canessa.

Buncgiere - Nuovo Banco Italiano.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

A LA CIUDAD DE LONDRES

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

Entrada 76 PERÚ 76, Buenos Aires

AVISO Á LAS SEÑORAS

¡ Sederias ! Confecciones ! Ropa Blanca !

y ! Generos para Vestidos !

Pondremos en venta la segunda remesa de los generos para vestidos: Generos de fantasia de todos colores. Generos de seda y de alta novedad recibidos en prevision de la proxima PRIMAVERA.

Nuesíras SEDERIAS salen de las mejores fábricas Francesas, son garantidas al uso, siendo compradas al momento más oportuno de la baja y sin ningun intermediario las ofrecemos á nuestros favorecedores, á precios sumamente ventajosos

En sederias ofrecemos las ocasiones siguientes esclusivas «A la Ciudad de Londres».

25,000 metros cuadrillé pura seda y lindos colores á 0,95 cts. el metro.
10,000 » » » » grisaille, á ps. 1,10 el metro.
8,000 » » » » negro y blanco, á ps 1,20 el mtro.
5,000 » Taffetas glacé rayado, clase extra, ancho 0,56|0,60 cent. á ps. 2,90 el metro.

7,000 metros Faille Française extra, todos colores, ancho 0,56 | 0,60 centimetros, á ps. 2,90 el metro.

Generos de fantasia, de lana, de lana y seda, generos de algodon pintados, todas clases, todos los gustos los mas recientemente creados, los hemos recibido.

A mas pondremos en venta los dias indicados: 50,000 cortes vestidos percal, de ultima moda, clase buena, colores firmes. 25,000 id. á $ 1,95. 25,000 id. á $ 2,25. Ocasion única en Bueuos Aires.

Todas las novedades que pondremos en venta los dias indicados son esclusivas á nuestra casa.

Costumes ó Vestidos, Confecciones, Tapados, Manteletas de alta Novedad, Gorras, Sombreeos, Boneteria, Merceria, Abanicos, Sombrillas, Perfumeria, Ropa Blanca, Corsets, Camas, Muebles, Cortinas, Alfombras, etc., etc.

Entrada unica Perú 76 - A LA CIUDAD DE LONDRES - Perú 76

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 873.**